

1)



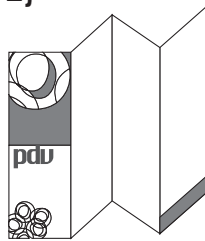
COME
RAGGIUNGERE
L'UNIONE
CON DIO?

PdV6

PAROLA DI VITA

Dal commento di Chiara Lubich

2)



«Chi osserva i suoi
comandamenti dimora
in Dio ed egli in lui»

(Leggi la Prima lettera di Giovanni,
Capitolo 3, versetto 24)

**Quando si ama si vorrebbe
stare sempre
con la persona amata.**
Questo è anche il desiderio
di Dio, che è Amore.
Ci ha creati perché
potessimo incontrarlo
e non avremo gioia piena
fin quando non giungeremo
all'intima unione con lui,
il solo che può appagare
il nostro cuore.
EGLI È Sceso DAL CIELO
PER **DIMORARE IN MEZZO**
A NOI E PER INTRODURCI
NELLA SUA COMUNIONE.

3)



Ma come raggiungere
l'unione con Dio?
L'apostolo Giovanni
nella sua lettera non
ha esitazioni, basta osservare
i suoi comandamenti.
**Sono tanti i comandamenti
che occorre osservare per
giungere a questa unità?**
No, dal momento che Gesù li ha
condensati in un solo comando.
«Questo è il suo comandamento -
ricorda l'Apostolo Giovanni - che
crediamo nel nome del Figlio
suo Gesù Cristo e ci amiamo
gli uni gli altri, secondo
l'insegnamento che ci ha dato.

Giovanni ne è talmente
convinto che continua
a ripeterlo lungo
tutta la lettera:

«**Chi sta nell'amore
dimora in Dio e Dio
dimora in lui**»

«**Se noi ci amiamo
gli uni gli altri, Dio
rimane in noi...**».

Ogni Parola di vita conduce
immancabilmente ad
amare. **Non può essere
diversamente perché Dio
è Amore** e ogni sua Parola
contiene l'amore,
lo esprime e, se vissuta,
trasforma in amore.

La Parola di questo
mese ci invita a:
> **Credere in Gesù,**
al suo insegnamento.
> **Credere che egli
è l'amore.**

> **Credere anche
quando egli sembra
lontano, quando non
lo sentiamo, quando
subentrano le difficoltà
o arriva il dolore...**

**AMARE, QUINDI,
ANCHE QUANDO
L'ALTRO
NON SEMBRA
PIÙ AMABILE,
ANCHE QUANDO
ABBIAMO
L'IMPRESSIONE
CHE IL NOSTRO
AMORE SIA
INADEGUATO,
INUTILE, NON
CORRISPONDE.**

Facendo così
ravviveremo i
rapporti tra noi,
sempre più
sinceri, sempre
più profondi,
**e la nostra
unità
attirerà
la dimora
di Dio
tra noi.**

Come è successo a:
Clara - Tanzania



«Era un po' di tempo che il
papà aveva sempre da ridire
sulla mamma anche per cose insignifi-
canti. Tutti i nostri vicini sentivano le
continue liti ed io provavo una grande
vergogna. Quando mi sono accorta
che mia madre pregava giorno e notte,
chiedendo l'aiuto di Dio, mi sono unita a
lei. Cercavo di amare mio padre, con
tante piccole attenzioni, specialmente
quando tornava a casa dall'ufficio.

A volte mi lamentavo con Dio e gli
chiedevo perché non avessimo avuto la
fortuna di un buon padre. Ascoltando i
miei amici parlare bene dei loro genito-
ri, facevo il confronto: come mi dispa-
ceva che non era così anche nella mia
famiglia!

In quei momenti, il mio unico segreto
era offrire a Gesù ogni cosa e, quando
ci riuscivo, anche il mio dolore. Sapevo
che Lui sulla croce aveva preso su di
sé le sofferenze di ogni uomo. Per esse
aveva sofferto così tanto da sentirsi so-
lo, anzi abbandonato dal Padre. Proprio
come me.

Le parole del Vangelo mi hanno inse-
gnato ad essere paziente. Ho continua-
to ad amare e a pregare. E Dio ha ri-
sposto alle nostre preghiere, perché
anche se adesso i miei genitori non vi-
vono insieme, siamo in buoni rapporti
con il papà.

www.teens4unity.net